

BALBUZIE EVOLUTIVA PRECOCE

Una breve guida per i genitori

La balbuzie è un fenomeno frequente nei bambini piccoli e, nella maggior parte dei casi, fa parte del normale sviluppo del linguaggio.

Che cos'è?

La **balbuzie evolutiva precoce** compare generalmente tra i **2 e i 5 anni**, quando il bambino sta facendo importanti progressi nel linguaggio.

Il bambino può:

- ripetere suoni o sillabe: “*p-p-palla*”;
- ripetere parole: “*voglio-voglio il succo*”;
- prolungare un suono: “*mmmmamma*”;
- avere momenti in cui la parola sembra “**bloccarsi**”.

Queste difficoltà possono comparire e scomparire, anche nella stessa giornata, e possono aumentare quando il bambino è **stanco, emozionato, agitato o ha molte cose da raccontare**.

Importante

La balbuzie **non significa che il bambino non sappia parlare o non sappia cosa vuole dire**. Spesso il pensiero procede più rapidamente della capacità del bambino di organizzare il linguaggio.

Come comportarsi a casa?

Il modo in cui gli adulti reagiscono può aiutare molto.

È utile

- **Ascoltare il bambino con calma**, mantenendo il contatto visivo.
- Lasciargli il tempo necessario per terminare ciò che sta dicendo.
- **Non completare le parole o le frasi** al suo posto.
- Parlare con un ritmo **tranquillo e naturale**, senza chiedergli di rallentare.
- Fare una domanda alla volta e lasciare il tempo per rispondere.
- Ridurre, quando possibile, la fretta nelle conversazioni.
- Mostrare interesse soprattutto per **ciò che il bambino sta raccontando**, non per come lo sta dicendo.
- Accettare serenamente eventuali momenti di balbuzie.

È meglio evitare

- Dire continuamente “**parla piano**”, “**respira**”, “**rilassati**” o “**ricomincia**”.
 - Interrompere o correggere il bambino.
 - Finire le sue frasi.
 - Chiedergli di ripetere una parola perché “non l'ha detta bene”.
 - Mostrare preoccupazione, impazienza o imbarazzo quando balbetta.
 - Farlo parlare davanti agli altri per “**allenarlo**”.
-

Una cosa molto importante

Non bisogna chiedere al bambino di controllare la propria balbuzie.

Fraasi come “*devi stare tranquillo*” o “*pensa prima di parlare*” possono involontariamente fargli percepire la balbuzie come qualcosa di sbagliato.

È invece importante trasmettergli il messaggio:

“Ti ascolto. Hai tutto il tempo che ti serve. Mi interessa quello che vuoi dirmi.”

Quando è opportuno chiedere una valutazione?

È consigliabile parlarne con il **pediatra** e valutare un consulto con un **logopedista** se:

- la balbuzie persiste o tende ad aumentare nel tempo;
- il bambino appare **frustrato, imbarazzato o preoccupato** quando parla;
- compaiono **tensione, sforzo o movimenti associati** alla difficoltà nel parlare;
- il bambino evita di parlare o alcune situazioni comunicative;
- la balbuzie è presente con particolare frequenza;
- i genitori sono preoccupati o non sanno come comportarsi.

La valutazione non significa necessariamente che il bambino debba iniziare una terapia. Serve soprattutto a capire il tipo di disfluenza, seguirne l'evoluzione e fornire alla famiglia indicazioni adeguate.

Ricordate

 **La balbuzie evolutiva è comune nell'infanzia.**

 **Ascoltare con calma è più importante che correggere il modo di parlare.**

 **Il bambino deve sentirsi libero di parlare, senza paura di sbagliare.**

 **Se la balbuzie persiste, aumenta o crea disagio, è utile una valutazione logopedica.**